



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 24/2015

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 14 Giugno

11ª Domenica del Tempo Ordinario

“Il Regno di Dio è come un granello di senape che quando cresce tutti gli uccelli del cielo possono fare il nido alla sua ombra”

Ore 10.30: Al termine della Santa Messa mandato
ai giovani animatori dell'Oratorio Estivo

Lunedì 15 Giugno

Ore 8.30: Inizio dell'Oratorio Estivo

Martedì 16 Giugno

Ore 18.30: Genitori dei bambini neo battezzandi
(*Canonica*)

Domenica 21 Giugno

12ª Domenica del Tempo Ordinario

“Perché avete paura? Non avete ancora fede?”

Ore 10.30: Durante la Santa Messa presentazione alla comunità
dei neo battezzandi e riti battesimali di accoglienza

ORARI SANTE MESSE NEI MESI LUGLIO-AGOSTO

Anche quest'anno, nei mesi estivi cambieranno gli orari delle Sante Messe sia feriali che festive. E' sospesa la Messa festiva delle 8.30 e la Messa feriale viene posticipata alle ore 19.00. Rimane invariato l'orario della Messa prefestiva delle 18.30.

Ecco allora gli orari delle Messe da domenica 5 luglio a domenica 30 agosto:

PREFESTIVA: ore 18.30

FESTIVA: ore 10.30

FERIALE: ore 19.00

Uniti nel dolore ai famigliari per la morte di Enrico Stringaro di anni 87, residente in Via Roma 24/2. Riposi in pace.

Inizia l'estate. Con il sole e il caldo di questi giorni e la conclusione dell'anno scolastico siamo entrati nel periodo estivo, che per tanti bambini e ragazzi è l'inizio delle vacanze tanto sospirate. Anche in parrocchia, pur rimanendo ancora da realizzare alcune iniziative e appuntamenti importanti, le attività si vanno gradualmente a chiudere. Il catechismo è già terminato, anche gli incontri dei vari gruppi sono arrivati alla fine. Auguriamo a tutti i parrocchiani, sia a chi andrà in vacanza sia a chi rimarrà in città, una buona e serena estate, ricordando che ogni domenica ci troviamo in Chiesa a celebrare l'eucaristia e a vivere un momento di piacevole incontro fraterno.

Oratorio Estivo. Quest'anno si è registrato il più alto numero di partecipanti: 79 bambini delle elementari e ragazzi di prima media. Ci dispiace di non aver potuto accogliere altri, anche se la richiesta c'era, per problemi di spazi e sicurezza. Una quindicina di giovani animatori si sono preparati perché siano, quelli del nostro Oratorio estivo, giorni sereni, belli, piacevoli, di gioco, attività, formazione ai valori dello stare insieme. Una decina di mamme e nonne si alterneranno in cucina per pranzi e merende, offrendo non solo ottimi piatti ma anche il regalo di un sorriso. Un grazie a tutti. L'Oratorio estivo inizierà questo lunedì 15 e si concluderà venerdì 26 giugno, con orario giornaliero dalle 8.30 alle 17, pranzo compreso.

Pastorale degli anziani. Nell'incontro di martedì scorso del Consiglio Pastorale Parrocchiale sono stati presentati i primi passi del gruppo che si è formato per una conoscenza reale della situazione in parrocchia e l'individuazione di proposte pratiche di iniziative. Premesso che si tratta di una pastorale non per ma con gli anziani, tra le diverse proposte emerse, ancora da approfondire e verificare nella loro fattibilità, si segnalano alcune: pranzo comunitario degli anziani; consegna del bollettino parrocchiale domenicale agli anziani impossibilitati ad uscire di casa e che desiderano riceverlo; Festa dei Nonni il 2 ottobre, giorno in cui si celebrano gli Angeli Custodi; visita agli anziani in casa oppure ospiti in Casa di riposo; gita-pellegrinaggio degli anziani; incontri di tipo culturale (conoscenza della nostra chiesa, visita alla Mostra di Illegio, ecc.); risposta ai bisogni necessari della quotidianità, come: fare la spesa, comprare una medicina, accompagnamento ad una visita medica, ecc., anche come volontariato all'interno del Progetto del Comune "No alla Solit-Udine".

Il Vangelo della Domenica (Mc 4,26-34)

In quel tempo, Gesù diceva alla folla: «Il regno di Dio è come un uomo che getta il seme nella terra; dorma o vegli, di notte o di giorno, il seme germoglia e cresce; come, egli stesso non lo sa. Poiché la terra produce spontaneamente, prima lo stelo, poi la spiga, poi il chicco pieno nella spiga. Quando il frutto è pronto, subito si mette mano alla falce, perché è venuta la mietitura».

Diceva: «A che cosa possiamo paragonare il regno di Dio o con quale parabola possiamo descriverlo? E esso è come un granellino di senapa che, quando viene seminato per terra, è il più piccolo di tutti semi che sono sulla terra; ma appena seminato cresce e diviene più grande di tutti gli ortaggi e fa rami tanto grandi che gli uccelli del cielo possono ripararsi alla sua ombra». Con molte parabole di questo genere annunciava loro la parola secondo quello che potevano intendere. Senza parabole non parlava loro; ma in privato, ai suoi discepoli, spiegava ogni cosa.



Marco racchiude in due brevi parabole, tratte dall'esperienza della vita contadina, il messaggio sul Regno di Dio.

Il primo testo presenta il lavoro agricolo: la semina, la crescita del seme e la mietitura. È data, però, più attenzione al tempo della crescita perché risalti la forza irresistibile del seme che, una volta gettato nella terra, cresce da solo. Marco usa volutamente le espressioni "getta il seme" e "nella terra" per alludere all'ampio gesto delle braccia del contadino che sparge generosamente e ovunque la semente e, così, ricordare ai discepoli che il messaggio evangelico deve essere offerto a tutti e senza risparmio. La descrizione della crescita è accurata e rende ragione dello stupore per uno sviluppo che chiede la pazienza dell'attesa e del tempo necessario alla maturazione. La parola di Cristo trasforma il cuore di ogni uomo che la accoglie con un dinamismo inarrestabile anche se lento. Il messaggio è per i predicatori del Vangelo, di ieri e di oggi, perché attendano con fiducia i frutti della loro semina. Il processo di maturazione va rispettato e nessuno può sostituirsi allo Spirito e accelerare una crescita che affida a Dio la realizzazione piena del proprio servizio.

Il secondo testo mette l'accento sul contrasto tra piccolo e grande: il seme del regno di Dio rimane piccolo e privo della gloria di questo mondo, ma gli effetti sono tali da stupire. La parabola è un invito a considerare la realtà con gli occhi di Dio, a fidarsi che un giorno appariranno a tutti le meraviglie di Dio attraverso chi, come suo Figlio, si sarà fatto umile e mite servo di tutti.

la Preghiera

*Forse, Signore Gesù, l'eccessiva attenzione
che consacriamo ai mezzi,
agli strumenti, alle strategie,
porta alla luce la scarsa fiducia
che nutriamo nei confronti della tua Parola.
Quasi che essa avesse assoluto bisogno
delle nostre tecniche, dei nostri metodi
per raggiungere una qualche efficacia.*

*Forse, Signore Gesù, anche le nostre indagini,
con campioni più o meno allargati,
le nostre analisi pastorali,
i nostri obiettivi più o meno ravvicinati,
sgorgano da una visione che esclude
o minimizza l'effetto della tua azione.*

*Sì, Gesù, troppo spesso agiamo
come se tutto dipendesse da noi,
come se fossimo noi a rendere il seme
deposto nelle nostre mani
più o meno fecondo,
più o meno efficace.*

*Aiutaci, dunque, a credere
nella potenza della tua Parola.
Donaci di attendere
che essa compia il suo corso,
senza pretendere di sostituirci a te.
E apri i nostri occhi alla meraviglia,
allo stupore che ci afferra
quando sperimentiamo come,
nonostante i nostri limiti,
la nostra inadeguatezza,
i nostri gesti maldestri,
tu continui a realizzare
il tuo progetto di salvezza.*